

**Terremoto: cordoglio e proposte del Consiglio Italiano del
Movimento Europeo alle istituzioni europee**

In seguito al terremoto che ha colpito i comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, il Movimento Europeo in Italia esprime le sue più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime del disastro e condivide la scelta fatta da CGIL- CISL-UIL e dall'ABI di collaborare con la Protezione civile per fornire assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto e affrontare il grave stato di emergenza così come sta avvenendo con altre iniziative di solidarietà.

Il Movimento Europeo chiede alle istituzioni europee l'immediata attuazione di due articoli del Trattato di Lisbona:

- 196: Protezione Civile
- 222: Clausola di solidarietà

con particolare riferimento al Fondo di intervento per emergenza umanitaria come avvenne in occasione del sisma all'Aquila il 6 aprile 2009.

Poiché tali articoli sono ancora largamente inattuati, il Movimento Europeo chiede alla Commissione Europea di sottoporre al Parlamento e al Consiglio proposte per dare loro concreta operabilità, in particolare attraverso:

- la creazione del Corpo Europeo di Protezione Civile
- l'inserimento nel bilancio europeo di un adeguato strumento finanziario sostenuto sia dall'Unione Europea che dai singoli Stati membri, utilizzando anche le forme di partenariato pubblico/privato per aiutare le regioni e i comuni colpiti da disastri ambientali nell'opera di ricostruzione.

Infine, poiché secondo i primi calcoli l'opera di ricostruzione costerà intorno ai 10 miliardi di euro, il Movimento Europeo chiede di adeguare il Fondo Europeo di Sviluppo regionale per i prossimi esercizi finanziari 2017-2020 con un bilancio rettificativo e supplementivo.

Roma, il 25 agosto 2016

Il Presidente del CIME
Pier Virgilio Dastoli